

Lecco lancia un appello all'Europa «Non solo soldi, anche progettualità»

A Palazzo Falk, l'europarlamentare Pd Brando Benifei si è confrontato con il sindaco Virginio Brivio su tematiche economiche e gestionali che riguardano i legami tra Europa e la nostra città.

Secondo Benifei, europarlamentare Pd, finché la crescita era significativa, le deficienze dell'unione monetaria andavano «sotto il tappeto».

Secondo lui abbiamo un'unione bancaria «parzialmente realizzata, un'unione fiscale assente, senza coordinamento dal punto di vista delle tasse della fiscalità e concorrenze sleali in area comune». A Bruxelles stanno costruendo il piano Junker ma, a suo pare-

re, si tratta di un qualcosa di parziale. «Io sono in Parlamento da circa 9 mesi. Da 6 mesi, l'Italia ha avuto ruolo di presidenza e ha dato un marchio forte in questo periodo. Stiamo facendo qualcosa ma ancora non è sufficiente. L'eurozona stessa è un'incompiuta. Nel caso di un giovane che perde il lavoro, ci troviamo in un'Unione monetaria dove le tutele di base sono molto diverse». E continua: «Noi abbiamo dei vincoli di costruzione di migliori bilanci, di riduzione del deficit del debito che vanno a creare i vincoli del patto di stabilità interno e che incidono sul locale. La Germania non rispetta da anni i patti riguardan-

ti i limiti delle esportazioni».

Poi, parla della Grecia: della «fiducia che si è rotta quando la Grecia ha truccato i conti». Secondo lui, le «risorse ci sono per dare la spinta ai progetti, per dare una mano alle imprese».

Virginio Brivio, dice che i problemi reali dei cittadini sono «la burocrazia e la tassazione».

E, aggiunge, «all'Europa non dobbiamo solo chiedere aiuti economici ma, anche progettualità. L'allungamento della ciclopiasta tra Rivabella e Vercurago è stata costruita grazie a fondi europei e il Parco Adda Nord. I giovani, secondo Brivio, possono essere i fautori di un

cambiamento dentro la pubblica amministrazione. Racconta a Benifei che ci sono tante imprese straniere che «passano da Lecco».

E, aggiunge «i finanziamenti devono servire a fare qualcosa sul territorio. Ci sono cose che hanno bisogno di un Comune che si muova verso l'internazionalizzazione».

Il tema dell'accesso ai fondi europei può essere affrontato da un gruppo formato da Comune, Camera di Commercio e Politecnico. C'è bisogno di contaminare le competenze.

Lecco ha anche bisogno di essere attrattiva per le imprese. C'è il 7/8% di disoccupazione sul territorio. Bisogna aprire a nuovi segmenti». ■ **Sara Mauri**

